

La Sicilia 18 Luglio 2012

Marijuana con gli scafisti albanesi. Arrestati cinque trafficanti catanesi.

La guardia di finanza di Siracusa ha eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone accusate di associazione mafiosa e traffico e spaccio di sostanze stupefacenti per conto del clan Nardo di Lentini. Tra questi, ci sono anche cinque catanesi ritenuti vicini al clan Santapaola, storicamente alleato del clan lentinese.

L'inchiesta, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Catania e seguita dal procuratore aggiunto, Amedeo Bertone, e dai sostituti Luigi Lombardo, Alessandro La Rosa e Andrea Ursino, è andata avanti per circa due anni ed ha preso il via dall'arresto proprio di un catanese, Sergio Bonsignore, 37 anni che, assieme ad un complice di Lentini, Donatello Cormaci, 39 anni, anche lui tra i destinatari dell'ordine di carcerazione emesso dal gip di Catania, Anna Maggiore, per un'estorsione ai danni di una cooperativa edile a Augusta. Gli accertamenti della guardia di finanza avrebbero permesso di accertare che i due fossero "due pedine di rilievo del clan Nardo", legato a Cosa nostra di Catania (clan Santapaola). Durante le indagini, gli investigatori hanno scoperto che Bonsignore durante la detenzione avrebbe ottenuto uno "stipendio" di diverse migliaia di euro dal clan, e "benefit" per i suoi familiari. Gli ingenti quantitativi di marijuana arrivavano dal mare con gommoni pilotati da scafisti albanesi sulle spiagge del Siracusano (Augusta, Castelluccio, Agnone Bagni) dove la droga era custodita in siti "sicuri", per poi essere smistata sulle piazze più redditizie. Gli altri catanesi arrestati sono Filadelfo Sambasile, 43 anni, Giuseppe Culletta, 26 anni, Santo Bonanzinga, 37 anni, Sergio D'Ignati, 30 anni, Fabio Sparacino (di Acireale), 35 anni.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS